



Biblioteca
Civica
Brugherio

Arrampicare all'inferno

Piccola bibliografia per affrontare con comodo la parete dell'Eiger

Anderl Heckmair

Gli ultimi tre problemi delle Alpi
CDA&Vivalda, 2006

Le Nord del Cervino, delle Grandes Jorasses e dell'Eiger, tetre e smisurate, sono gli obiettivi chiave su cui si concentra l'alpinismo degli anni trenta. L'idea degli "ultimi tre problemi" nasce tra gli arrampicatori bavaresi della Scuola di Monaco e nella cerchia dei colleghi austriaci che, dalla metà degli anni venti, sperimentano la nuova scala delle difficoltà in sei gradi sulle pareti del Kaisergebirge, del Karwendel e delle Dolomiti. In questo clima di strenua competizione si fa le ossa la giovane guida Heckmair. Traversando le Alpi in bicicletta, insegue da un anno all'altro l'obiettivo delle Jorasses. Quando sfuma, si getta sulla Nord dell'Eiger e, nel 1938, dopo anni di assedio costati la vita a ben nove alpinisti, riesce infine a "risolvere il problema" guidando in vetta la cordata vittoriosa cimentati. Il libro, scritto nel 1949 e pubblicato in Italia per la prima volta nel 1953, è sconosciuto alla maggior parte del pubblico di appassionati per i quali questa edizione può rappresentare una vera e propria scoperta.

e anche

Anderl Heckmair, Fritz Kasperek
L'Eiger vinto

in

Scalatori. Le più audaci imprese alpinistiche da "Whymper" al "sesto grado" raccontate dai protagonisti
Ulrico Hoepli, Milano, 1985 (1952)

Jon Krakauer

Il silenzio del vento
Corbaccio, 1999

Una raccolta di esperienze mozzafiato sulle pareti delle più ambite e difficili montagne del mondo. Partendo da un tentativo fallimentare di scalare la parete nord dell'Eiger per arrivare a quello riuscito di raggiungere la cima del Devils Thumb, il giornalista alpinista Krakauer ci conduce attraverso montagne e scalatori sorprendenti, mettendoci a diretto contatto con un mondo magico e inafferrabile. Alla fine di questo libro il lettore capirà meglio non solo perché gli alpinisti scalino, ma perché tendano ad essere così ossessionati dalle scalate.

Giovanni Capra

Due cordate per una parete
Corbaccio, 2006

Agosto 1962: Armando Aste, Pierlorenzo Acquistapace, Gildo Airoldi, Andrea Mellano, Romano Perego e Franco Solina, per la prima volta nella storia dell'alpinismo italiano, salgono la terribile Parete Nord dell'Eiger, sogno - e allo stesso tempo incubo - di ogni scalatore. Giovanni Capra racconta la storia della loro straordinaria impresa e tratteggia uno spaccato dell'Italia, non solo alpinistica, dei primi anni sessanta. Un volume che consente di ripercorrere le vicende - anche tragiche - che anticiparono e prepararono quella impresa, nonché le storie di quei protagonisti, rimasti perlopiù sconosciuti al grande pubblico.

Heinrich Harrer
La mia sfida al destino
Mondadori, 2003

Il leggendario alpinista ed esploratore, noto internazionalmente anche come autore di Sette anni nel Tibet, narra per la prima volta la sua lunghissima vita, piena di avventure, di pericoli, di scoperte: dalla giovinezza in Austria, quando già si segnala per i grandi risultati sportivi, alla storica scalata della parete nord dell'Eiger, alla spedizione himalaiana del Nanga Parbat, all'arresto in India nel 1939 e all'internamento in vari campi di prigionia inglesi, da cui rocambolescamente fugge nel 1944 per riparare in Tibet. A Lhasa, la "città proibita", stringerà un profondo legame con il quattordicenne Dalai Lama, di cui diventerà insegnante e con il quale assisterà al drammatico inizio dell'invasione cinese.

Catherine Destivelle
Verticali
Corbaccio, 2005

Una delle più forti free climber del mondo racconta i suoi primi week-end in falesia, le arrampicate fatte di nascosto, in un crescendo di difficoltà, delle grandi pareti alpine, con l'incontro del personaggio chiave per la sua carriera, Jeff Lowe. E poi le gare, la ripulsa da esse, il rifiuto, dove possibile, della salita artificiale e la ricerca quasi ossessiva di quella in libera. E poi le grandiose pareti: i Drus, il pilastro Bonatti, le Nord dell'Eiger, delle Grandes Jorasses, del Cervino, le spedizioni Himalayane.

Robert Macfarlane
Come le montagne conquistarono gli uomini. Storia di una passione
Mondadori, 2005

“Le montagne erano come briciole sopra una tovaglia increspata. Tutte le civiltà le hanno ignorate. Gli scalatori le hanno rese gigantesche. Le montagne sono opera loro. Macfarlane racconta questa storia capovolta” (Erri De Luca). Forse è opinione comune che le montagne godano da sempre della fama, a volte tragica, di cui oggi sappiamo. Oppure che da sempre l'uomo vada in montagna per respirare aria fresca, cercare luoghi calmi e tranquilli, staccare la spina dalla società di “pianura”. Invece le cose stanno in modo ben diverso. Robert Macfarlane giovane e brillante ricercatore dell'università di Cambridge, appassionato di montagna ed alpinista egli stesso, ripercorre la storia dell'incontro tra gli uomini e la montagna negli ultimi trecento anni, con autorevolezza e una punta di ironia.

due classici

Claire-Eliane Engel
Storia dell'alpinismo
Einaudi, 1965

Reinhold Messner
La libertà di andare dove voglio
Garzanti, 1992

*Le montagne che non conosco portano in esse un segreto,
che mi incuriosisce e mi rende attivo.*

Tutti i libri qui segnalati
sono disponibili al prestito presso la
Biblioteca Civica di Brugherio
Via Italia 27 039/2893401

27 febbraio 2007